

Un parco del Fantastico nel "nuovo" Giardino Riccardo Valla

a. Proponente

1. Dati identificativi e recapiti

Associazione Culturale Immagina, sede legale in Torino via Capellina 9, sede operativa in Torino via Reiss Romoli 49 bis, C.A.P. 10155 Tel. 3498171960, costituita il 7/11/2002, codice fiscale: 97640550014, E-mail: associazioneimmagina@gmail.com, Sito web: www.mufant.it, Iscrizione al registro delle associazioni della Città di Torino Protocollo n° 3275 del 20/11/2002, delibera 0211762/01 del 18/12/2002

Referente: la Presidentessa e Legale Rappresentante Silvia Casolari nata a Torino il 27/03/1975, residente a Torino in via Capellina n. 9, C.A.P. 10144, tel./cell. 3498171960, e-mail: silvia.casolari@gmail.com

2. Curriculum

Momento decisivo nella storia dell'Associazione Immagina è la realizzazione del MUFANT, un museo dedicato al Fantastico e alla Fantascienza, unico in Italia nel suo genere. La svolta avviene nell'autunno 2015 quando l'associazione riceve (con affidamento istituzionale) l'ampio spazio di una scuola in disuso della periferia nord di Torino. Il museo, che oggi fa parte del circuito dell'Abbonamento Musei Torino Piemonte, intende diffondere l'immaginario fantastico moderno dall'Ottocento ad oggi.

Con i fondi provenienti dalla vincita del prestigioso bando *culturability 4* promosso dalla Fondazione Unipolis il museo si consolida anche nella sua vocazione di progetto di rigenerazione urbana e riqualificazione culturale e sociale.

- Progetti svolti negli ultimi tre anni *indoor*:

Progetto *culturability4*, Fondazione Unipolis, in corso.

*IO Alieno*: Piano Adolescenti Città di Torino (Assessorato Istruzione).

*Stagione Mufant anno 2016* sostenuta da: Regione Piemonte (L.58) e Circoscrizione 5 Torino.

*Le Meraviglie del 2000*, Assessorato alla Cultura Città di Torino.

*Salone del Libro Off*, 2014/2015/2017.

*Narrazioni Jazz*, 2017.

Alternanza scuola lavoro con Istituti Superiori.

Stage formativi per studenti delle Scuole Tecniche San Carlo e agenzie formative (Immaginazione e Lavoro).

- Fra le partecipazioni *outdoor* recenti:

*Todays Festival*, edizione 2017.

*Festival Scienza Fantastica* Di Spotorno, edizioni 2015/2016/2017.

*Città di Cecina*/Fondazione Geiger, anno 2017.

*Festival Dell'Innovazione e della Scienza* di Settimo Torinese, edizione 2016 ed edizione 2017.

*Science + Fiction*, Festival del cinema fantastico di Trieste, edizioni 2016 e 2017.

*Strani Mondi*, Milano, anno 2016, 2017 .

*Torino Comics*, 2017.

*Biennale Democrazia*, edizioni 2013 e 2015.

*Festival dell'Educazione*, Città di Torino, edizione 2015.

*Rai4 Wonderland*, anno 2015.

*TorinoFilmFestival* 2015.

*Sottodiciottofilmfestival*, numerose edizioni

b. Idea-progetto

1. Idea-progetto preliminare (definizione di bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie)

La collocazione del MUFANT - museolab del Fantastico e della Fantascienza di Torino - nella sede di una ex scuola presso il confine nord del quartiere Borgo Vittoria, in via Reiss Romoli 49, ha certamente avviato un processo di riqualificazione di un'area, quella di "via Scialoja", che rappresentava quasi per antonomasia, l'insieme delle connotazioni negative spesso attribuite alle periferie urbane.

Seppur lenta, la riqualificazione dell'area, proprio grazie alla presenza del museo, è stata avviata e la presente proposta è in continuità e ne rafforza il processo.

Abbiamo primariamente rilevato una "distanza" ormai sempre più marcata fra l'interno del MUFANT e l'esterno, ossia il piazzale con giardino e parcheggi sul quale si affaccia, attualmente in stato di degrado e abbandono.

L'idea progettuale che intendiamo realizzare attraverso Co-City prevede la riqualificazione del piazzale/giardino esterno. Intendiamo attivarci per riqualificare l'ampio spazio verde antistante il museo trasformandolo in un piccolo Parco del Fantastico, luogo per eventi pubblici periodici.

Si tratta di un ampio piazzale pubblico (recentemente intitolato a Riccardo Valla, e prima individuato come interno del civico 49 di via Reiss Romoli) suddiviso in *parcheggi*, *aiuole* e *giardini*, compreso fra via Reiss Romoli, via Scialoja (capolinea bus 52), lo stabile in cui sorge il MUFANT e la scuola materna comunale. L'area è attualmente utilizzata quasi esclusivamente per il transito sia dei visitatori del museo sia dei genitori di bambine e bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, nonché da alcuni piccoli gruppi di ragazze e ragazzi del quartiere nella zona adibita a giardino pubblico. L'area in generale è alquanto trascurata e decisamente sottoutilizzata. Nel centro dell'area sorge una bassa palazzina in stato di abbandono, in passato adibita a servizi (panificio, farmacia, etc). Così come in stato di abbandono si presenta la vecchia edicola chiusa che si affaccia su via Reiss Romoli. Le carenze evidenti sono relative sia alla dimensione funzionale (le aiuole non sono curate e utilizzate), sia estetica (la facciata della palazzina è colma di scritte oscure e svastiche), i giardini decisamente sotto utilizzati.

Tuttavia, le potenzialità del luogo sono evidenti, poiché il piazzale presenta caratteristiche strutturali buone e ottime opportunità di riqualificazione: è ampio, gradevole a livello architettonico, vario (aiuole, posti auto, giardino).

Il fatto che l'area ospiti giardini "protetti", ossia separati dalla strada di percorrenza, il fatto che il piazzale sia un luogo di transito delle famiglie con bambini iscritti alla scuola materna adiacente (le famiglie però non si fermano nello spazio pubblico), il fatto che sia l'unico spazio di utilizzo pubblico per i residenti dei palazzi che vi si affacciano (via Scialoja), e non in ultimo il fatto che il piazzale sia il punto di accesso per i visitatori del museo (c'è passaggio di cittadini non residenti e alcuni turisti), ci inducono ad individuare grandi potenzialità sociali, relazionali e di "bellezza" dell'area. Si tratta di compiere alcuni interventi artistici, "cancellare" i segni del degrado e fare in modo che le persone lo utilizzino volentieri fino a trasformarlo in un punto d'attrazione, da raggiungere e visitare.

Lo spazio si presta a progettualità volte a riqualificare l'area non soltanto da un punto di vista materiale (ristrutturazione, manutenzione, pulizia, allestimento) ma anche e soprattutto rendendolo luogo di iniziative sociali e culturali nonché piccolo "parco tematico" ispirato ai contenuti del museo. Centrale sarà la costruzione di una relazione fra il giardino e i residenti che saranno coinvolti in tutti i passaggi della realizzazione e progettazione delle iniziative e primi destinatari delle attività culturali proposte.

Si tratta di uno spazio pubblico, non affidato ad ente alcuno, nel territorio della V Circoscrizione.

Un primo importante passo, relativo a nuove possibilità di gestione partecipata e di interesse a riqualificare lo spazio in oggetto è già stato realizzato. L'associazione Immagina, ente gestore del museo, ha proposto l'intitolazione dell'area a Riccardo Valla, figura fondamentale della fantascienza in Italia, che sino alla sua prematura scomparsa è stato un grande sostenitore del progetto museale. La proposta è stata accolta dall'Ufficio Toponomastica della Città di Torino che il 16 aprile 2017 ha reso operativa l'intitolazione dei giardini. Si tratta di un'opportunità unica di far coincidere l'intitolazione del piazzale (prevista per il 2018) ad una azione di riqualificazione concreta.

La cerimonia ufficiale di intitolazione, che non è ancora stata realizzata, sarebbe una ottima opportunità per presentare contestualmente l'inizio del progetto di riqualificazione attraverso Co-City.

Nell'area del piazzale intendiamo realizzare un piccolo *Parco del Fantastico* e creare una connessione ideale con gli spazi interni riqualificati del museo.

Un luogo bello e artistico *sempre* a disposizione dei residenti e in cui *periodicamente* possano usufruire di attività culturali.

L'idea progettuale non sorge esclusivamente dall'associazione che gestisce il museo ma rappresenta un'espressione corale di esigenze e desideri diversi e complementari di alcune realtà:

- le famiglie che frequentano la scuola materna necessitano di un luogo in cui potersi fermare e socializzare
- ragazze e ragazzi del quartiere hanno bisogno di un luogo di aggregazione che abbia condizioni minime di gradevolezza e accoglienza
- i residenti desiderano eliminare i segni dell'abbandono diffusi nell'area (rifiuti, scritte sui muri in grandissima quantità e molto offensive)

- molti residenti che frequentano il museo desiderano partecipare alla realizzazione del "Parco del fantastico"; si sono registrate anche proposte di ulteriori usi del piazzale: mercatini tematici, eventi estivi, festival all'aperto, etc.
- le associazioni e i gruppi informali di settore che collaborano costantemente con il museo intendono partecipare attivamente alle attività di allestimento
- i pazienti della Coop. Altra mente "impiegati" nelle attività del museo possono essere coinvolti attivamente anche sull'area esterna (eseguendo lavori divertenti e manuali di giardinaggio)
- gli studenti del Politecnico di Torino, che nell'anno in corso seguono la parte laboratoriale del corso di Transmedia al MUFANT, saranno coinvolti a lavorare su un progetto concreto per la cittadinanza

## I Partners del progetto

Il progetto sarà sviluppato attivando collaborazioni e co progettazioni a diversi livelli con i seguenti partners:

- Cooperativa Altra Mente
- Politecnico di Torino - Corso di Laurea in Ingegneria del Cinema (DIST)
- Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)
- Liceo Scientifico Di Scienze Applicate A. Einstein Torino
- ToHorrorFilmFestival
- Associazioni di settore: Animanga Italia, Dott Who Italian Fan Club, gruppo Star Trek Torino, Giagun, Libera Università dell'immaginario.

E' in corso di definizione la partecipazione al progetto dei settori Rai Ragazzi e Rai Musei sede di Torino, con i quali il museo ha collaborato nella realizzazione dell'area espositiva permanente dedicata alla fantascienza televisiva Rai, e con la trasmissione Wonderland di Rai 4 nella serie di puntate dedicate ai 60 anni della tv pubblica.

## Fasi del progetto e metodologie

**1° fase:** nel corso dei primi mesi dall'avvio del progetto saranno attivati i soggetti coinvolti nello sviluppo di differenti azioni per riqualificare e allestire l'area (hardware).

**2° fase:** alla conclusione delle attività "hardware" sarà realizzato un evento di inaugurazione dell'area riqualificata attraverso una festa all'aperto per i residenti e la cittadinanza seguita poi da una rassegna estiva di cinema in piazza pensata per avere periodicità annuale (software). La seconda fase, focalizzata sul coinvolgimento della comunità dei partecipanti, è descritta in dettaglio al punto b5 della presente proposta.

**1° fase:** riqualificazione e allestimento

- Cooperativa Altra Mente.

Questa prima azione sarà sviluppata da alcuni pazienti psichiatrici ad alto livello di autonomia che risiedono presso i gruppi appartamento distribuiti nella zona nord della città gestiti dalla Cooperativa Altra Mente. Sarà costruita una progettualità specifica finalizzata primariamente alla *pulizia, manutenzione e cura continuativa delle aree verdi* (anche attraverso l'attivazione di borse lavoro apposite) e successivamente saranno progettati e realizzati inserti di *piante curiose e inusuali*, per le quali si prenderà ispirazione dalla vasta produzione fantascientifica letteraria e cinematografica a tema botanico.

La cooperativa Altra Mente collabora già stabilmente con il museo per ciò che riguarda personale di biglietteria e controllo sale.

- Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Studentesse e studenti del corso di Social Design attinente a progetti di restauro urbano e paesaggistico, coordinati dal Prof. Paolo Tamborrini, realizzeranno un progetto di *arredo artistico* delle aiuole, attraverso la costruzione e l'installazione di alcune installazioni da esterno di medie/grosse dimensioni ispirate all'immaginario fantastico: "*Il museo a cielo aperto*".

- Politecnico di Torino - Corso di Laurea in Ingegneria del Cinema e dei Mezzi di Comunicazione

Studentesse e studenti del Corso di Transmedia, coordinato dal Prof. Domenico Morreale, progetteranno e

realizzeranno un *Alternate Reality Game* su tutta la superficie coinvolta. Partecipa al progetto anche Mariano Equizzi di *Komplex Live Cinema Group*, un esperto di realtà aumentata e sviluppatore di percorsi di AR per musei e spazi urbani. Si tratta di un gioco interattivo al quale chiunque può partecipare scaricando una app gratuita sul proprio *smartphone*: il percorso unisce la realtà virtuale e gli spazi reali del giardino. Gli studenti lavoreranno sui contenuti della fantascienza botanica (flora aliena, piante senzienti, vegetali mutanti, etc.). In questo modo il percorso tematico "reale" (le piante collocate dai pazienti e le installazioni di design realizzate dagli studenti del DAD) dialogherà con la narrazione digitale del gioco di realtà virtuale.

La collaborazione con i due dipartimenti è attivata attraverso una convenzione fra Politecnico e Associazione Immagina/Mufant.

- Liceo Scientifico Di Scienze Applicate A. Einstein di Torino.

Due classi del Liceo Einstein nell'ambito del percorso di alternanza scuola lavoro presso il Mufant seguiranno da vicino la coprogettazione sull'area esterna con l'opportunità di avanzare e realizzare proposte al fine di coinvolgere loro coetanei. Parte integrante del percorso di alternanza sarà quello di strutturare una o più proiezioni della **rassegna cinematografica** specificamente indirizzata al target giovanile.

La collaborazione con il MUFANT per il percorso di alternanza è già stata collocata nel PON dell'istituto.

E' inoltre previsto l'abbellimento delle facciate esterne del palazzo che ospita il museo e della bassa palazzina antistante in disuso. Considerato che una parte delle pareti esterne del museo è stata già decorata con 2 murales realizzati da artisti qualificati (Xel), abbiamo attivato una ulteriore richiesta di ampliamento di questo genere di intervento attraverso una progettualità che proviene dalla *Compagnia di san Paolo* per sostenere la realizzazione di 2 nuovi murales in sintonia con il tema fantastico del piccolo parco in oggetto (per una superficie totale di metri 15x20) andando così a creare un luogo di attrattiva per la street art contemporanea.

**In conclusione il parco fantastico svilupperà il tema del rapporto fra Natura e Spazio urbano industriale del Futuro ispirandosi ai contenuti e ai linguaggi della fantascienza.**

## 2. Analisi sintetica del contesto socio-territoriale

Il piazzale in oggetto è collocato nella periferia nord cittadina, nella quinta Circoscrizione, al confine del quartiere Borgo Vittoria. E' compreso fra il museo, il complesso di edilizia pubblica di via Scialoja e via Reiss Romoli. In generale, l'intera area presenta molte delle criticità caratteristiche delle periferie urbane: notevole livello di degrado, presenza di giovani con gravi carenze occupazionali, trascuratezza e sottoutilizzo di spazi urbani. Risorse generali del territorio sono invece: l'elevato numero di giovani, la vocazione multiculturale, il desiderio di partecipazione e riscatto. In particolare, punti di forza dell'area sono la sua adiacenza al MUFANT e alla scuola materna, aspetti questi che la rendono comunque uno spazio vissuto e frequentato, seppure di passaggio.

## 3. Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio

Il MUFANT collabora stabilmente con la Circoscrizione 5 e saltuariamente con le numerose Associazioni che hanno sede nello stesso stabile per la realizzazione di progettualità condivise (festa di Natale, etc).

Storica è la collaborazione del museo con i Centri ITER del Territorio (il museo nasce nella sua prima fase dalla collaborazione con il *Centro di Cultura per il Gioco* di via Fiesole).

Molte sono le scuole elementari, medie e superiori del territorio coinvolte sia in progettualità specifiche sia per le visite scolastiche. L'associazione Immagina ha sviluppato per 10 anni consecutivi il progetto DocumentArt (realizzazione cortometraggi e documentari) con le scuole superiori del territorio in collaborazione con il CDS e la Circ 5.

## 4. Descrizione del modello di governance

La governance del progetto contempla l'Associazione Immagina come coordinatrice. La definizione dell'idea progettuale è messa a punto con i diversi partecipanti: referenti del museo, studentesse e studenti dei due dipartimenti del Politecnico, responsabili della Cooperativa Altra Mente. I referenti del Tohorror Film Festival saranno attivati per la rassegna cinematografica che sarà co-progettata con i residenti del quartiere (attraverso loro rappresentanti) e studentesse e studenti del Liceo Einstein, così come le associazioni di settore si attiveranno per gli allestimenti tematici dell'area.

Saranno costituiti gruppi di lavoro correlati alle diverse azioni del progetto. I gruppi di lavoro scelgono i loro rappresentanti che si riuniscono in équipe periodiche per verificare e misurare l'efficienza e l'efficacia delle diverse azioni del progetto generale.

E' prevista, con minore frequenza, la riunione in assemblea di tutti i partecipanti per verificare l'effettiva condivisione degli obiettivi e delle decisioni e per mantenere vivo il senso di partecipazione.

## 5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

La **seconda fase del progetto** che inizia con la conclusione della prima fase di riqualificazione e allestimento del parco è volta al coinvolgimento della comunità locale. A partire dalle persone che già frequentano il museo, sia ragazze e ragazzi, sia famiglie, sia studentesse e studenti che svolgono già un ruolo attivo nelle diverse iniziative, si tratta di ampliare la partecipazione della comunità locale progettando insieme una **rassegna cinematografica estiva** che verrà realizzata utilizzando un sistema di videoproiezione da esterno la cui prima proiezione coinciderà con la festa di inaugurazione del **Parco Fantastico**.

Il coinvolgimento avrà come punto di partenza la rete di relazioni formali e informali che l'associazione Immagina ha costruito nel corso degli anni con i residenti della Circostrizione 5 e negli ultimi due anni con i residenti delle immediate vicinanze del museo, e si concretizzerà nella scelta condivisa con i cittadini del quartiere del calendario e della scaletta delle proiezioni. Titolo indicativo: "**Fantastica Scialoja, rassegna di cinema all'aperto**" (indicativamente in periodo estivo, metà giugno - inizio settembre).

La rassegna cinematografica, che a partire dai temi del **fantastico moderno correlati al museo**, si aprirà ai desideri e alle proposte dei residenti del quartiere, potrà avere periodicità annuale.

Alla comunità locale è rivolta naturalmente la festa inaugurale del parco, nell'organizzazione della quale sono direttamente coinvolti il **Tohorror Film festival**, La **Libera Università dell'Immaginario** di Franco Pezzini, gli studenti del Liceo Einstein che cureranno la sezione *young adult*, le associazioni di settore che organizzeranno alcune sezioni con stand espositivi a tema (anime giapponesi, serie tv cult, saghe fantasy, etc.) e un contest cosplay. Gli studenti del Politecnico accompagneranno il pubblico nella scoperta del parco tematico reale e virtuale e conducendo sessioni di gioco dell'**alternate reality game** da essi sviluppato.

## 6. Valore inclusivo e comunitario dell'intervento

Questa operazione di rigenerazione di un'area pubblica con forti aspetti di degrado parte da un museo dalla forte identità inclusiva: si tratta di un museo non tradizionale dalla vocazione laboratoriale, luogo di incontro e scambio di idee. Il livello di *engagement* del MUFANT è molto elevato: in poco tempo si è creata una comunità di persone che frequentano il museo collaborando attivamente, portando e offrendo competenze o semplicemente donando pezzi da esposizione. Il museo è aperto a gruppi informali o associazioni di fan che realizzano gran parte degli eventi attraverso una co-progettazione vivace e continuativa. Vogliamo portare anche "all'esterno" questa identità, implementare le operazioni di coinvolgimento dei cittadini e dare opportunità di attivazione diretta anche ai residenti della zona da parte dei quali proviene la necessità e la voglia di rendere più bella e attraente l'area oggetto della presente proposta.

## 7. Impatto territoriale

Il progetto impatta sul territorio e la comunità locale sia concretamente facilitando la coesione sociale attraverso l'offerta di attività culturali per le famiglie e i residenti e attraendo persone da altre parti della città ("avvicinare il centro alla periferia") sia simbolicamente avviando un processo di cambiamento di identità interna/esterna: non più "via Scialoja", ma il quartiere dove sorge il museo della Fantascienza e il Parco Fantastico. Impatti economici si possono prevedere a medio termine per ciò che riguarda: occupazione e nuove professionalità nello staff del museo, con precedenza per i residenti nel territorio; aumento della capacità attrattiva del territorio con arrivo di visitatori e turisti.

c. **Quadro economico**  
(vedi allegato)

#### d. Auto-valutazione preliminare

##### 1. Punti di forza dell'idea-progetto

Punti di forza si riscontrano nel crescente interesse locale e nazionale verso le aree periferiche (e le conseguenti opportunità in termini di progettualità e bandi).

La nuova presenza del museo su un territorio totalmente carente di attività culturali è una grande potenzialità di cambiamento. Occasione di ulteriore sviluppo del territorio è rappresentata dalla progettualità in corso di realizzare un distretto museale più ampio con l'arrivo a fianco del MUFANT del MuPin, che rafforzerà il processo di cambiamento di identità interna ed esterna dell'area.

In scala più ampia, la rigenerazione e valorizzazione dell'area, può essere rappresentata come in stretta continuità con la riqualificazione avvenuta nel vicinissimo corso Vercelli dove ora sorgono il MEF e gallerie d'arte.

Considerato che in Via Reiss Romoli non vi sono aree simili, la possibilità di una rigenerazione costituisce indubbiamente una grande occasione sociale e culturale di una delle aree più degradate della città.

Altra potenzialità è ravvisabile nella massiccia presenza su via Reiss Romoli delle sedi di grandi marchi aziendali (Telecom, Fastweb, etc), potenzialmente interessate ed attivabili nel sostegno della riqualificazione dell'area in cui sorgono.

Altro punto di forza è la solida rete di partners, enti che già collaborano stabilmente fra loro da alcuni anni e che si propongono insieme anche in altri bandi in corso (AxTo, PonMetro, bando contributi ordinari Città di Torino/settore Cultura)

##### 2. Punti di debolezza e criticità

L'area resta tutt'oggi, nella percezione cittadina, un luogo degradato, "periferico" non sarà quindi facile avviare quel fondamentale processo di cambiamento di percezione di valore del luogo.

Per quanto, grazie all'esperienza del museo, molti dei residenti del quartiere abbiano mostrato interesse e desiderio di partecipazione, resta ancora non facile la possibilità di intercettare fasce di popolazione anziana.

A differenza della Circoscrizione 6, dove sono già presenti realtà culturali importanti - quali il Museo Ettore Fico e l'area ex Incet -, nella quinta Circoscrizione mancano ancora ingenti progetti culturali e sociali (o non sono ancora terminati) che possano fare da traino a iniziative "minori".

##### 3. Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare

Oltreché offrire un servizio fondamentale ai residenti, quello di rendere fruibili e ospitali i giardini del piazzale, avviando il processo di trasformazione in luogo di socialità e tempo libero, la scommessa è primariamente simbolica: si tratta di avviare un cambiamento di identità profondo del luogo, sia nella percezione dei residenti che in quella di tutti i cittadini torinesi. I turisti hanno già cominciato ad arrivare per la presenza del museo (azione comunque da implementare fortemente), il Parco Fantastico farebbe da volano sia in termini di attrattiva sia in termini di rivitalizzazione dei servizi.

##### 4. Rischi di insuccesso della proposta

Non sono da sottovalutare eventuali azioni di vandalismo, che cercheremo di scongiurare attraverso una progettazione ragionata su questo parametro delle installazioni da esterno. Elementi come la sicurezza sono gestiti dalla progettazione di tipo professionale del Politecnico.

Una criticità è rappresentata da *alcune porzioni* di cittadini residenti non facili da coinvolgere attivamente.

La proposta ha necessità di essere poi supportata da servizi più generali a medio termine senza i quali è difficile una piena riuscita: ampliamento dei mezzi di trasporto per raggiungere l'area; segnaletica stradale cittadina; supporto nella comunicazione sui canali istituzionali centrali e locali.

La proposta necessita della possibilità di occupazione di suolo pubblico permanente e temporaneo.

##### e. Sintesi della proposta (1 pagina A4)

##### f. Liberatoria privacy e copia documento d'identità

si allega pdf.

ASS. IMMAGINA  
LA PRESIDENTESSA  
DOSSA. SILVIA CAROCARI  
Silvia Carocari